

Primo sì all'ocm dall'Europarlamento



Rafforzamento delle misure anticrisi anche con **quote alla produzione temporanee**, corsia preferenziale per modifiche minime ai disciplinari dei prodotti dop e igp, mantenimento del divieto di piantare e produrre vino da varietà diverse dalla *Vitis vinifera* e proroga dell'attuale sistema dei diritti di impianto delle viti fino al 2050.

Sono alcune delle proposte approvate (29 voti a favore, 7 contro, 1 astenuto) dalla **Commissione agricoltura dell'Europarlamento** sul testo legislativo

sull'organizzazione comune dei mercati (ocm), parte della riforma della Pac.

Gli eurodeputati dicono sì all'**etichettatura obbligatoria per le calorie del vino**, seguendo le indicazioni del settore: il simbolo "E" a significare "energia" sulla bottiglia e la possibilità di usare l'online per la lista di ingredienti.

Nel testo si prevedono anche quote di produzione temporanee da usare in funzione anticrisi, con multe per i produttori che superano i limiti fissati.

I deputati propongono inoltre di **ampliare la «rete di sicurezza» per gli agricoltori** consentendo l'intervento pubblico (uno strumento di gestione del mercato utilizzato quando i prezzi scendono oltre un certo livello) per prodotti oggi non ammessi, come zucchero, carni ovine, suine e pollame.

Il testo approvato non passerà però al vaglio della plenaria in questa legislatura ormai quasi giunta al termine. Nella prossima e ultima sessione, infatti, gli europarlamentari decideranno solo se portare avanti le proposte approvate o ricominciare da capo.